



PROGRAMMA AMMINISTRATIVO DEL CANDIDATO ALLA CARICA DI SINDACO DI PALMI GIOVANNI CALABRIA

LO STATO DELL'ARTE

Palmi è una città che possiede un patrimonio straordinario: una posizione geografica privilegiata, una storia importante, una forte identità culturale e una comunità viva. Eppure, negli ultimi anni, queste potenzialità non si sono tradotte in sviluppo concreto.

La città vive oggi alcune criticità evidenti: una progressiva perdita di popolazione, soprattutto giovanile, una riduzione delle opportunità economiche e lavorative, una difficoltà nel mantenere elevata la qualità dei servizi e una crescente distanza tra cittadini e istituzioni.

Non si tratta di negare quanto è stato fatto, ma di riconoscere che è mancata una visione complessiva capace di mettere in relazione le scelte urbanistiche, economiche e sociali con un obiettivo chiaro di crescita. Vi è la necessità di favorire un nuovo "patto sociale ed intergenerazionale" che unisca l'intera collettività attorno ad una visione di modernizzazione della città.

Per questo la nostra proposta parte da un presupposto semplice ma decisivo: Palmi deve tornare a essere una città che crea opportunità, che trattiene i giovani e che valorizza pienamente le proprie risorse.

Occorre iniziare da azioni ed impegni tesi ad offrire una riflessione sulle ragioni di lungo periodo della crisi di Palmi e su possibili percorsi per farla tornare a competere ed a crescere, "in modo equo e sostenibile". Detta riflessione deve partire da una attenta lettura delle condizioni date della città ed offrire una base scientifica di analisi che possa supportare e sostanziare riflessioni progettuali.

Per raggiungere questo obiettivo servono metodo, competenza e responsabilità. Non bastano annunci: occorre programmare, scegliere le priorità e garantire la sostenibilità delle azioni.

LA PARTECIPAZIONE E LA TRASPARENZA

Una comunità cresce quando i cittadini si sentono parte attiva delle decisioni pubbliche. Negli anni questo rapporto si è progressivamente indebolito, generando sfiducia e disaffezione alle Istituzioni ed alla politica. Ricostruire questo legame è una priorità, recuperando degli spazi di partecipazione che, in ottica inclusiva e non esclusiva, rimettano al centro i cittadini e che creino spazi per la dialettica democratica.

Per farlo, intendiamo introdurre strumenti concreti e permanenti di partecipazione: il bilancio partecipato, con una quota delle risorse comunali destinata a progetti proposti e scelti dai cittadini; assemblee pubbliche

periodiche nei quartieri; una piattaforma digitale che consenta di avanzare proposte, segnalazioni e monitorare lo stato degli interventi. Bisognerà anche immaginare degli spazi permanenti per gli incontri e gli interscambi culturali, centri di aggregazione giovanili, luoghi ove si possano incontrare cultura, tradizioni e speranze.

Obiettivo primario ed ineludibile della partecipazione diviene l'innovazione, l'ammodernamento e la semplificazione dell'apparato burocratico e delle procedure per elevarne le risposte qualitative ed avvicinare il Palazzo ai Cittadini: Capacity building e semplificazione amministrativa. Accanto alla partecipazione, la trasparenza deve diventare un principio operativo quotidiano. Non basta pubblicare gli atti: è necessario renderli comprensibili. Per questo sarà realizzato un sistema di comunicazione chiaro e accessibile, con dati aggiornati su entrate, spese e stato dei progetti.

Altro elemento fondamentale sarà la costruzione di un rapporto istituzionalizzato di sinergia fra l'Amministrazione Comunale ed i Comitati di Quartiere e tutte le piccole e preziose realtà di comunità che popolano la nostra Città.

Il cittadino deve essere invogliato a partecipare con la sicurezza che il suo contributo sia decisivo con una precisa Carta dei Diritti che statuisca il suo potere - dovere. L'obiettivo è semplice: rendere il Comune una casa aperta, dove ogni cittadino possa conoscere, capire e contribuire.

SOSTENIBILITÀ FINANZIARIA E CAPACITÀ AMMINISTRATIVA

Un programma credibile deve poggiare su basi finanziarie solide. Ogni intervento proposto sarà accompagnato da una valutazione di sostenibilità economica e da una chiara individuazione delle fonti di finanziamento.

Il Comune dovrà rafforzare la propria capacità di intercettare risorse esterne, attraverso una struttura dedicata alla progettazione europea e nazionale. Allo stesso tempo sarà necessario migliorare la gestione delle entrate, contrastando l'evasione tributaria e rendendo più equo il sistema.

Particolare attenzione sarà rivolta alla qualità della spesa pubblica: ridurre gli sprechi, ottimizzare le risorse e orientarle verso interventi realmente utili per la comunità.

Uno dei sistemi cui fare ricorso ai fini realizzativi di programmazioni pubbliche, quello del "Project financing", la così detta finanza di progetto che appare strumento utile per perseguire risultati apprezzabili.

In questo quadro, anche le società partecipate dovranno essere oggetto di una revisione attenta, con l'obiettivo di migliorarne l'efficienza, ridurre i costi e garantire servizi migliori ai cittadini.

IL RIORDINO E LO SVILUPPO DEL TERRITORIO

Il futuro di Palmi passa da una nuova idea di città: più ordinata, più curata, più funzionale. Non è necessario consumare nuovo suolo, ma valorizzare ciò che esiste. La rigenerazione urbana sarà quindi uno dei pilastri della nostra azione amministrativa: recuperare gli immobili incompiuti o degradati, incentivare la riqualificazione del patrimonio edilizio esistente, migliorare la qualità estetica e funzionale degli spazi urbani.

Un ruolo centrale avrà il rilancio del Corso Garibaldi, che deve tornare a essere il cuore pulsante della città, non solo dal punto di vista commerciale ma anche sociale e culturale. Questo intervento rappresenterà un vero e proprio progetto bandiera, capace di attivare un nuovo rapporto tra pubblico e privato.

Parallelamente, sarà adottato un Piano del Decoro Urbano, con regole chiare e condivise, accompagnate da incentivi e, quando necessario, da strumenti sanzionatori. La ricerca di una modernità e di una nuova attrattività del territorio passa, anzitutto, attraverso il restauro del paesaggio e, per esso, attraverso un

recupero ed una rivalorizzazione delle centinaia di edifici non finiti che rappresentano un inaccettabile spreco di risorse. Ciò permetterà di dare sicurezze ai cittadini, di migliorare il paesaggio impegnando i cittadini interessati a completare e rendere finiti secondo regole precise i manufatti in questione.

La rigenerazione urbana non intesa come una semplice operazione edilizia, ma come un processo complesso che rimetta al centro la persona, la qualità dell'abitare e la coesione della comunità, in una visione che integri crescita economica, sostenibilità ambientale e diritti sociali. Grande attenzione deve essere riservata alla sostenibilità ambientale: edifici ad emissioni zero, materiali ecocompatibili, bioedilizia, efficientamento energetico, recupero delle acque piovane, incremento del verde urbano. Tutti obiettivi coerenti con le direttive comunitarie e con il Piano regionale sull'energia da programmare nel Piano Strutturale Comunale e nel relativo Regolamento Edilizio e Urbanistico con sostegno da parte della Pubblica Amministrazione anche in termini di abbattimento di oneri e di compensazioni di vario tipo per i privati che vi accedano.

Bisogna lavorare per creare una città che genera vita e che produce reddito. Per Palmi rigenerare significa restituire dignità agli spazi, creare nuove opportunità per le persone, attrarre giovani, energie e imprese. Inoltre, potrebbe significare anche rafforzare una filiera delle costruzioni moderna, sostenibile e capace di coniugare bellezza, tecnologia e partecipazione; lo spazio fisico deve tornare a essere anche spazio sociale.

La realizzazione del Nuovo Ospedale della Piana rappresenta un'occasione straordinaria. Non si tratta solo di un'infrastruttura sanitaria, ma di un potenziale motore di sviluppo economico e occupazionale. Sarà quindi necessario adeguare la pianificazione urbana per accompagnare questa trasformazione, creando servizi, opportunità e connessioni. La previsione complessiva di circa 1.200 operatori oltre a tutto il relativo indotto obbliga una nuova visione della pianificazione per adeguare il Piano Strutturale Comunale a questa nuova dimensione socio economica, non essendovi nel vigente Piano alcuna previsione adeguata.

Infine, la valorizzazione della fascia costiera e del waterfront dovrà avvenire in equilibrio con la tutela ambientale, con interventi mirati alla protezione del territorio e al rilancio delle attività economiche legate al mare.

MOBILITÀ E INFRASTRUTTURE

Una città moderna deve essere facilmente accessibile e ben collegata.

Il nostro impegno sarà quello di migliorare la mobilità urbana, rendendola più efficiente e sostenibile, e di rafforzare i collegamenti con le principali infrastrutture del territorio, in particolare in relazione al nuovo ospedale. Sarà incentivata la mobilità dolce, attraverso la realizzazione di percorsi ciclopedonali e il miglioramento degli spazi pubblici, con l'obiettivo di rendere la città più vivibile e sicura.

Come non pensare alla creazione di un Consorzio Intercomunale per la realizzazione di una Metropolitana di Superficie che riprenda il tracciato della vecchia e criminalmente dimenticata Ferrovia della Calabria. Tale infrastruttura non sarebbe utile solo per la mobilità legata all'Ospedale della Piana, ma potrebbe diventare anche un veicolo attrattivo turistico (da Gioia Tauro la rete univa i territori della Piana fino a Gioiosa da una parte ed a Sinopoli dall'altra. È un progetto di sviluppo dell'intero territorio e deve essere raccordato con i Comuni interessati, come lo deve essere un'altra iniziativa indispensabile che è un Contratto di Fiume per il Petrace. Occorre mettere assieme tutti i Comuni che sono sul percorso del fiume e dei suoi affluenti per una valorizzazione della biodiversità e delle potenzialità territoriali di questa fondamentale asta fluviale, sottraendola all'attuale stato di degrado.

SVILUPPO ECONOMICO, SISTEMA PRODUTTIVO E TURISMO

Palmi deve tornare a essere una città che produce reddito e lavoro.

Grande attenzione va riservata alle attività commerciali ed al tessuto imprenditoriale della città. L'obiettivo è quello di assumere insieme ed in maniera condivisa tutte le decisioni che riguardano da vicino il tessuto produttivo: decoro urbano, viabilità, parcheggi, ZTL ecc.

Il turismo rappresenta una leva fondamentale, ma deve essere sviluppato con una strategia chiara e sostenibile. Non si tratta di aumentare semplicemente l'offerta, ma di costruire un'identità riconoscibile. Occorre, pertanto, affrontare la tematica inerente all'impulso da dare al sistema turismo e, quindi, alla crescita economica dell'area, guardando alla ricerca della competitività in termini di qualità dell'offerta turistica, ma farlo avendo contemporaneamente estrema attenzione per gli impatti che ne derivano onde non alterare l'autenticità dei luoghi.

Vi è la necessità di mettere in rete le potenzialità della città, dotandosi i strumenti idonei come un Piano di marketing territoriale che riesca a promuovere l'attrattività, la notorietà, la reputazione. È importante caratterizzare una nuova sensibilità per un approccio credibile. Far emergere le proprie dimensioni storico-culturali, miti, riti, leggende, patrimonio culturale materiale e immateriale, attrattori di varia natura e condizione, descrivendo un insieme di fattori connotativi che caratterizzano con maggior e minor intensità, luoghi e territorio, motivi di interesse, punti di attrazione. Questo processo di individuazione e valorizzazione dei fattori connotativi, dei motivi di interesse e di luoghi di interesse, costituisce una delle attività da sottoporre continuamente al vaglio di una verifica circa lo stato di vitalità della proposta, dei fattori che ne consentono la fruizione, della capacità di interrelarsi con il mercato

La nostra scelta è quella di puntare su un modello integrato, che unisca turismo culturale, identitario e naturalistico. La Costa Viola, il patrimonio storico, le tradizioni e il legame con le comunità dei palmesi nel mondo rappresentano elementi distintivi su cui costruire un'offerta competitiva.

In questa direzione si inserisce la proposta di costituire un Distretto Turistico, capace di coordinare le politiche di sviluppo e di attrarre investimenti.

CULTURA E IDENTITÀ

La cultura non è solo memoria, ma una risorsa economica e sociale.

Palmi ha tutte le caratteristiche per diventare un punto di riferimento culturale. Per questo proponiamo la creazione di un Distretto della Cultura, che metta in rete istituzioni, associazioni e imprese.

Gli eventi culturali dovranno essere valorizzati e distribuiti lungo tutto l'anno, superando la logica della stagionalità. Allo stesso tempo sarà importante sostenere la produzione culturale locale, offrendo spazi, strumenti e opportunità ai giovani. L'innovazione avrà un ruolo fondamentale, attraverso l'utilizzo delle tecnologie digitali per raccontare e promuovere il territorio.

Ecco i punti cardine per una **Palmi contemporanea, inclusiva e vibrante**:

1. Il Distretto della Cultura: Un Motore di Eccellenza

Filiera Integrata: Creazione di un sistema che unisca archeologia, storia, letteratura, musica e enogastronomia, offrendo sbocchi lavorativi e formativi di alto livello, dai master alle specializzazioni accademiche.

Supporto alle Imprese e Associazioni: Valorizzazione del patrimonio delle Associazioni locali e dei Club service, sostenendo il tessuto produttivo culturale in un'ottica di *governance* che punti anche al recupero di eccellenze storiche come, a titolo meramente esemplificativo e non esaustivo, la Banda Comunale.

2. Palmi "Città dei Parchi": Un Sistema Territoriale Diffuso

Trasformare ogni angolo del territorio in un presidio culturale attraverso una rete interconnessa di parchi:

Parco Archeologico Diffuso: una rete che colleghi i siti greci, romani e medievali dell'intera Provincia, rendendo scuole e quartieri veri archivi storici-digitali.

Parco della Cultura: obiettivo ambizioso, ma possibile, in cui sostenere iniziative culturali sia episodiche, che continuative, ma tutte di valore e di *imprinting* sul territorio. In questo percorso un ruolo centrale riveste sicuramente la **Varia di Palmi**, che, in ragione della sua elevazione Patrimonio Immateriale dell'Umanità, non può essere ridotta e costretta alla sola stagione estiva, ma deve respirare e far respirare a pieni polmoni il suo intrinseco valore, attraverso una filiera che si snodi, con eventi, e manifestazioni e iniziative promozionali e celebrative *all year long*. Su un altro fronte, il recupero di quegli eventi di altissimo profilo culturale, come il Premio Letterario Palmi e il Premio Cilea, sarà l'estinzione di un debito nei confronti degli illustri concittadini che ne hanno sostenuto l'ideazione e portato avanti la realizzazione, ma sarà anche opera rivitalizzante e aperta al nuovo *humus* culturale che ha nei talenti contemporanei la sua linfa. Parallelamente, proseguire la collaborazione con quelle manifestazioni che negli anni hanno saputo oltrepassare i confini della realtà cittadina, come ad esempio il Festival del Diritto e della Letteratura, sarà un ulteriore arricchimento delle iniziative del Parco Culturale.

Parco Letterario Leonida Repaci: prevedere un itinerario che parta dalla Casa e dal Mausoleo per far rivivere i luoghi descritti dallo scrittore.

Parco della Musica: rendere ogni quartiere protagonista, coinvolgendo il Conservatorio di musica della Regione e riscoprendo i luoghi della memoria attraverso la formazione musicale.

Parchi Ambientali e Sportivi: valorizzare la Costa Viola con il **Parco delle Aree Marine Protette**, creare il **Parco Fluviale** sul Petrace (mobilità lenta e birdwatching), recuperare gli antichi sentieri con il **Parco del Trekking** e valorizzare tutte le realtà sportive (dal calcio, al basket, dalla pallavolo alla danza ritmica e al ballo) che si distinguono ed eccellono nel **Parco dello Sport**.

3. Innovazione: scoperta del territorio attraverso l'arte.

Secret Shows: micro-concerti e performance teatrali in luoghi insoliti, come giardini privati o dimore storiche, come palcoscenici alternatici al teatro, per far scoprire le bellezze architettoniche e paesaggistiche della Città attraverso l'arte.

Street Art Rigenerativa: trasformare delle aree bisognose di restauro urbano in gallerie a cielo aperto con l'intervento di artisti pronti ad abbellire e decorare, lasciando in dono piccoli musei all'aperto.

4. Linguaggi Contemporanei

Digitalizzazione Narrativa: Creazione di **podcast territoriali** narrati da *influencer* e *creator* locali per svelare i segreti, le leggende e le bellezze di Palmi.

Estetica Instagrammabile: curare nel design visivo e nell'illuminazione ogni nuovo evento, per favorire la condivisione sui social, adottando un linguaggio informale e inclusivo lontano dal "burocratese".

5. I Cantieri della Creatività

Residenze d'Artista: Ospitare talenti emergenti (fotografi, musicisti, designer) che, in cambio dell'ospitalità, terranno workshop gratuiti per la cittadinanza e per tutti gli utenti interessati, provenienti da fuori Città.

Open Call per i Giovani: destinare una parte del budget previsto per la cultura a progetti proposti e gestiti dalle associazioni giovanili locali.

Food & Heritage: trasformare la convivialità in un momento di scoperta culturale, unendo le eccellenze enogastronomiche locali ad approfondimenti storici.

Palmi non deve solo ospitare la cultura, deve **produrla**. Questa è la visione di una Città che non dimentica il passato, ma che corre decisa verso la modernità.

SANITÀ: IL NUOVO OSPEDALE DELLA PIANA E LA CASA DELLA COMUNITÀ'

La realizzazione del Nuovo Ospedale della Piana che sembra oramai avviata rappresenta l'elemento di maggiore polarizzazione nello sviluppo futuro ed è un'occasione da potenziare e non disperdere ed obliare.

La revisione o in nuovo Piano strutturale Comunale deve impregnarsi su questa grande infrastruttura creando le premesse per una diversificata offerta di servizi legati al Nuovo Ospedale, cosa non fatta nel Piano vigente.

Il progetto definitivo del Nuovo Ospedale della Piana prevede 345 posti letto, di cui 42 tecnici, per assistere una popolazione di 158.164 abitanti. L'obiettivo è creare attorno all'ospedale un sistema integrato di servizi, attività economiche e opportunità occupazionali, in grado di generare crescita stabile per il territorio.

Considerate le norme sull'accreditamento si prevede una dotazione organica di oltre 1200 operatori con un impatto occupazionale in grado di modificare profondamente la condizione socio-economica della nostra città. In questa prospettiva occorre rimodulare profondamente gli aspetti urbanistici del nostro territorio di cui non vi è, purtroppo, alcuna traccia nello strumento urbanistico vigente che andrà pertanto modificato.

Non va tralasciata la sanità territoriale che riveste un ruolo fondamentale, esaltato anche dalla centralità rivestita dalla Casa della Comunità di Palmi, che oggi offre numerosi servizi sanitari risultando un punto di riferimento per le visite specialistiche dei cittadini di tutto il Distretto Sanitario Tirrenico. In quest'ottica ci si deve impegnare per trovare nuove soluzioni per viabilità e posteggi per agevolare i fruitori.

SERVIZI SOCIALI

Una comunità che non lascia indietro nessuno non nasce per caso, ma si costruisce ogni giorno attraverso scelte amministrative concrete, presenza costante e una reale capacità di ascolto. A Palmi le politiche sociali devono rappresentare il cuore dell'azione pubblica, vicine alle persone e capaci di intercettare i bisogni prima che diventino emergenze, con l'obiettivo di costruire una comunità più giusta. Una città è davvero forte quando riesce a prendersi cura dei più fragili.

Il potenziamento dei servizi sociali sarà orientato a rendere gli interventi più accessibili, tempestivi e coordinati. Accanto a questo, è fondamentale uscire dagli uffici e lavorare sul territorio. Le politiche sociali funzionano solo se esiste una rete forte tra istituzioni e comunità. Per questo vogliamo rafforzare la collaborazione tra Comune, servizi sociali, scuole, medici di base, ASP, parrocchie e associazioni del territorio. Solo attraverso un lavoro condiviso è possibile intercettare prima le fragilità e costruire interventi coordinati e continui, evitando che le situazioni di difficoltà restino invisibili.

Particolare attenzione sarà dedicata alle persone con disabilità, alle famiglie e agli anziani, con interventi mirati a favorire l'inclusione e migliorare la qualità della vita. Allo stesso tempo si vogliono sviluppare, insieme alle realtà del territorio, attività sociali, culturali e sportive e percorsi di inserimento lavorativo, perché l'inclusione è reale solo quando si traduce in partecipazione alla vita della comunità.

Occorre operare in stretta sinergia con tutte le strutture sociosanitarie del territorio come anche quelle dell'associazione "Presenza", realizzate, negli anni, da un "prete visionario", Don Silvio Mesiti.

L'obiettivo rimane quello di non disperdere ma di incrementare le attività per dare sempre maggiori risposte ai crescenti bisogni del territorio operando con una stretta collaborazione fra pubblico e privato.

GIOVANI

Il futuro di Palmi dipende dalla capacità di offrire opportunità ai giovani. Per questo intendiamo rafforzare gli strumenti di partecipazione giovanile, come il Consiglio comunale dei ragazzi e delle ragazze e la Consulta giovanile.

La Casa della Cultura, che ad oggi possiede infinite potenzialità inespresse, non deve rappresentare solo uno spazio culturale ma va trasformata anche in un luogo vivo, aperto e frequentato ogni giorno, dandogli così una valenza sociale importante. All'interno della Casa della Cultura potranno svilupparsi attività di studio, aggregazione, progetti educativi e culturali, iniziative con le scuole e percorsi di orientamento al lavoro.

L'obiettivo è creare un vero "Think Tank", uno spazio in cui i giovani possano crescere, confrontarsi e partecipare attivamente alla vita della città, diventando anche protagonisti delle iniziative che li riguardano.

SCUOLA

La scuola deve ritornare ad essere il centro dell'azione politica; non solo con una cura rigorosa degli edifici di competenza comunale e metropolitana che si basi sulla manutenzione ordinaria e straordinaria, ma anche nel rilancio di un'offerta formativa di qualità mediante un tavolo di lavoro fra Istituzioni. Investire sull'istruzione significa investire sul futuro. Sarà quindi fondamentale migliorare la qualità degli edifici scolastici, potenziare i servizi e rafforzare il ruolo della città come polo educativo.

La collaborazione con istituzioni formative e culturali rappresenterà un elemento chiave per ampliare l'offerta e creare nuove opportunità per i giovani. Tra le nostre priorità vi è anche l'arricchimento dell'anima culturale della città, attraverso la creazione di una sinergia con il Conservatorio "F. Cilea" di Reggio Calabria per lo sviluppo di un "Civico Istituto Musicale", un modello formativo ad oggi assente sul nostro territorio e necessario per la crescita dei nostri giovani talenti. Difendere la scuola significa difendere il futuro di Palmi.

Non vanno dimenticati i Centri di istruzione e formazione professionale che offrono un'offerta formativa a giovani e meno giovani provenienti anche dai paesi vicini e che rappresentano un punto di forza della formazione post diploma.

LA VARIA

La Varia è uno dei simboli più forti dell'identità palmese. La Varia di Palmi fa parte di una rete, insieme alle feste di Viterbo, Sassari e Nola, riconosciuta nel 2013 Patrimonio UNESCO come "modello, esempio e fonte d'ispirazione". Gode, grazie al lavoro del coordinamento tecnico-scientifico del progetto UNESCO, di una grande visibilità e considerazione nel contesto nazionale e internazionale, presso soggetti istituzionali e università di molte capitali europee ed extraeuropee. Potrebbe essere un elemento di grande sviluppo sostenibile per il territorio, ma lo scollegamento delle ultime amministrazioni dal progetto UNESCO e dalla Rete e l'uso strumentale politico ne ha minato fortemente le basi, decretando il progressivo cambiamento in negativo della festa e mettendo a grave rischio lo stesso mantenimento del riconoscimento UNESCO.

Il nostro impegno sarà quello di restituirle pienamente il suo valore culturale, rafforzandone il legame con la comunità e valorizzandone la dimensione internazionale. Una festa della tradizione è il cuore di una comunità e non può essere sacrificata a dinamiche elettoralistiche e clientelari.

L'obiettivo è ricondurre la festa all'armoniosa relazione con i cittadini e le autorità religiose e al posto che le spetta nel contesto culturale della Rete delle Macchine e dell'ambito internazionale come soggetto propositivo e protagonista dello sviluppo e crescita del nostro territorio, consolidando il rapporto con il coordinamento tecnico-scientifico UNESCO, con le città e le comunità della Rete e con i prestigiosi ambiti nazionali e Inter in cui la Varia è proiettata.

La Varia è un bene che sta sopra di noi e va tutelato e valorizzato, utilizzando le migliori energie e le migliori intelligenze che possiamo mettere assieme. Una gestione trasparente e partecipata sarà la base per rilanciare questo patrimonio, trasformandolo in un elemento centrale dello sviluppo culturale e turistico della città.

La Varia può e deve diventare un patrimonio dell'intera Città che viene offerto al mondo intero e può essere uno dei volani principali del "Distretto della Cultura" che ridia a Palmi la dimensione che le è propria.

Non va dimenticato che con la L.R. del 20/08/2023 n.32 la festa della Varia di Palmi è stata riconosciuta quale patrimonio culturale e grande evento regionale.

SPORT

Palma deve diventare una città attiva, inclusiva e diffusa. La candidatura a Città dello Sport non può restare uno slogan mentre le strutture languono tra abbandono, incompiute e ricordi di fasti passati. Lo sport non è solo attività fisica: è socialità, educazione, identità. Per questo Palma deve tornare a essere una città in movimento, dove lo sport esce dagli impianti e anima piazze, quartieri e periferie, coinvolgendo tutte le fasce d'età.

Il primo passo è costruire una Rete dello Sport, in collaborazione con tutte le società sportive del territorio, attraverso un Tavolo permanente e un coordinamento stabile tra Comune e associazioni. Solo una programmazione condivisa può dare vita a un progetto credibile di "Città dello Sport".

E' prioritario completare le strutture rimaste incompiute e mettere a norma le strutture esistenti, rendendole pienamente fruibili.

Accanto a questo, è fondamentale attivare sinergie pubblico private, valorizzando anche le realtà sportive e ricreative presenti sul territorio – come piscine e centri specializzati – in un'ottica di collaborazione e non di sostituzione del ruolo pubblico.

Solo dopo aver restituito piena funzionalità agli impianti esistenti sarà possibile guardare al futuro con ambizione. Nel medio lungo periodo, infatti, Palma deve avviare un percorso concreto verso la realizzazione di una Cittadella dello Sport: un polo integrato, moderno e accessibile, capace di attrarre eventi, generare economia e diventare un punto di riferimento per l'intero comprensorio.

Una visione che parte dalla manutenzione e dalla sicurezza, cresce attraverso la collaborazione e si proietta verso un progetto strutturale che può davvero cambiare il volto della città

CONCLUSIONI

Palma ha tutte le risorse per crescere, ma ha bisogno di una guida capace di trasformare le potenzialità in risultati concreti. Questo programma nasce con un obiettivo preciso: **costruire una Città più moderna, più giusta e più attrattiva.**

Non promettiamo soluzioni facili, ma un metodo serio, basato su programmazione, trasparenza e responsabilità.

Il futuro di Palma dipende dalle scelte che faremo oggi. Noi siamo pronti a farle.

Giovanni Calabria